

REGIONE. Il gruppo formato da atenei, Ufficio scolastico, Bankitalia e Feduf per la formazione

Educazione al risparmio Un piano per gli studenti

Un milione di euro a disposizione
L'assessore Donazzan: «Dopo il tracollo delle banche venete cerchiamo di prevenire le cause»

Pronto a prendere forma in Veneto un programma di educazione finanziaria e al risparmio, che avrà come destinatari soprattutto gli studenti. In Regione si è insediato il gruppo operativo, che progetterà e gestirà gli interventi. È composto da rappresentanti degli atenei veneti, dell'Ufficio scolastico regionale, della Banca d'Italia e della Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio (Feduf), supervisionato dalla Regione e dovrà mettere a fuoco percorsi per i docenti delle scuole e per gli alunni. Obiettivo, promuovere una conoscenza più approfondita e maggiore consapevolezza economico-finanziaria.

UN MILIONE. Il piano regionale ha una dote di un milione di euro, di cui 700 mila per le Università venete - che dovranno formare i formatori - 50 mila per il coordinamento affidato allo Iuav e 250 mila per l'Ufficio scolastico regionale e le scuole. A rappresentare le Università nel gruppo di lavoro sono i docenti Mario Pezzotti e Alessandro Buc-

Osservatorio Sara

Veronesi ottimisti per il futuro

Tasse, prezzi, pensioni, lavoro. Nonostante tutto i veronesi, guardano al futuro con moderato ottimismo, almeno secondo l'ultima ricerca dell'Osservatorio Sara Assicurazioni, compagnia ufficiale dell'Automobile Club d'Italia. Secondo l'indagine, il 65% degli intervistati affronta il futuro economico in modo positivo. Il 37% prevede di mantenere l'attuale tenore di vita, il 17% vede minori disponibilità, ma afferma che con un po' di accortezza, si saprà adattare. Il 28% pensa che avrà disponibilità superiori, il 7% ha risposto di vivere nell'incertezza mentre un altro 9% si dichiara pessimista e teme che le disponibilità economiche saranno inferiori a quelle attuali.



Elena Donazzan



Paolo Ciucci

ciol (Verona), Luciano Gamberini e Francesco Zen (Padova), Paolo Pellizzari (Ca' Foscari), Alberto Uberti (Iuav). A loro si aggiunge il direttore della sede veneziana di Banca d'Italia, Paolo Ciucci; la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Augusta Celada; la presidente Feduf, Giovanna Boggio Robutti e i dirigenti della Regione, per l'area Capitale umano e lavoro.

RISTORO E FORMAZIONE. «Dopo il tracollo delle banche venete la Regione non si è preoccupata solo del ristoro dei risparmiatori coinvolti nei fallimenti e del sostegno delle associazioni che li rappresentano, ma ha adottato provvedimenti per prevenire le cause del dissesto, tra cui una legge che impegna a investire nella cultura economica e finanziaria, a cominciare dai

più giovani», spiega l'assessore alla Scuola, Elena Donazzan. «Ne è nato un protocollo di intesa con l'Ufficio scolastico regionale e Feduf, per attivare negli istituti iniziative di informazione ed educazione al risparmio, alla finanza e all'economia», precisa Donazzan.

«I lavori della commissione d'inchiesta, promossa dal Consiglio regionale sulle banche venete e soprattutto la consapevolezza che in Italia manca una competenza diffusa su economia e finanza ci hanno indotto ad attivarci per migliorare tra chi già lavora la diffusione della previdenza complementare, in particolare nelle piccole e medie imprese e a supportare il mondo della scuola da cui usciranno i risparmiatori del futuro». • **Va.Za.**

BILANCI. La popolare bresciana presente nel veronese con 8 filiali

Per Banca Valsabbina utile a 15,2 milioni

La raccolta cresciuta del 6,7%. Impieghi a +8,2%
Migliorano gli indicatori della qualità del credito

Alessandro Azzoni

Numeri in crescita per il bilancio 2018 di Banca Valsabbina da poco approvato dal consiglio di amministrazione. La popolare bresciana - presente nel veronese con 8 filiali - ha archiviato lo scorso esercizio con un utile netto di 15,2 milioni di euro e con una solida crescita delle masse amministrare.

RACCOLTA. A fine 2018 la raccolta diretta ammontava a 3,24 miliardi, +6,6% rispetto al precedente esercizio. Quella indiretta si attestava a 1,81 miliardi (+6,9%) grazie in particolare al positivo andamento delle sottoscrizioni di fondi comuni (+9,5%) e della raccolta assicurativa (+8%).

RISPARMIO GESTITO. Il risparmio gestito ammontava poi a 1,07 miliardi (+8,9%), passando dal 58,1% al 59,2% del totale della frazione indiretta. La raccolta complessiva si attestava a 5,05 miliardi, +6,7% rispetto al 2018.

IMPEGNI. Positivo anche l'andamento degli impieghi. I finanziamenti alla clientela in bonis (al netto quindi dei deteriorati) al 31 dicembre 2018 erano pari a 2,84 miliar-

di, con un incremento annuo dell'8,2%. Importante il sostegno alle famiglie per l'acquisto della casa per un importo complessivo di circa 86 milioni di euro.

SOFFERENZE. Buoni gli indicatori della qualità del credito. Nel 2018 la Valsabbina ha perfezionato la cessione sofferenze per 120 milioni, mentre nel corso dei primi mesi del 2019 verranno perfezionate altre cessioni che consentiranno un ulteriore miglioramento degli indicatori di qualità del credito. Si è ridotta quindi significativamente la quota dei deteriorati lordi per oltre 160 milioni, scendendo da 18,35 a 13,03% sul totale degli impieghi. Il rapporto tra crediti deteriorati netti e impieghi risulta ora al 7,3% a fronte del 10,8% dello scorso esercizio.

PATRIMONIO. Migliorano anche i coefficienti patrimoniali della banca. L'indice Cet1 sale al 14,72% (a fronte di un patrimonio di 331 milioni) confermandosi largamente superiore alla media del sistema bancario italiano. Il numero dei soci è poi cresciuto passando dai 38.519 al 31 dicembre 2017 ai 39.119 di fine 2018; sale anche il numero dei conti correnti da 79.527 a



Renato Barbieri

83.010 (+4,4%). È in questo scenario che si inserisce l'apertura di due nuovi filiali a Torino e Reggio Emilia entro la fine del 2019.

COMMENTO. Il presidente Renato Barbieri respinge infine eventuali operazioni di garanzia incrociata (se non di fusione) tra le grandi Popolari italiane. «Riteniamo che tali soluzioni non possano apportare alcun valore ai nostri soci; siamo convinti della nostra autonomia e del nostro radicamento in uno dei territori più avanzati d'Europa. Per queste ragioni, il nostro obiettivo è quello di proseguire in una crescita organica che ci consenta di creare valore». •

Borsa Italiana dell'1 marzo 2019

Azioni	prezzo chius.	variaz. chius.	variaz. anno	valori a 52 sett. min.	max.
A.S. Roma	0,5360	-0,74	12,98	0,433	0,632
AZA	1,563	0,35	8,31	1,400	1,687
Acea	13,880	-0,14	-1,28	11,187	14,594
Acotel Group	3,390	0,59	0,59	2,644	4,995
Acson-Agam	1,830	-	-2,11	1,658	2,486
Aedes	1,374	-0,99	-	1,082	1,532
Aedes 18-20 warr	0,0090	3,45	-	0	0
Aeffe	2,920	1,74	34,56	2,081	3,398
Aeritalia	11,820	-1,01	-2,28	10,791	16,142
Alba	NR	-	-	-	-
Alerion	2,970	3,48	7,77	2,711	3,489
Ambientis	0,3420	0,88	-1,30	0,324	0,390
Amplifon	16,600	1,47	10,50	12,931	20,418
Amnia Holding	3,880	1,68	-3,38	3,197	6,169
Aquafil	9,200	-0,65	-2,40	8,840	13,025
Aquafil warr	0,9000	1,12	-70,8	0	3
Ascopiave	3,350	0,45	7,37	2,830	3,512
Astaldi	0,7145	3,10	-70,3	0,428	2,801
ASTM	2,290	-0,65	15,89	1,539	24,296
Atlantia	21,30	-1,43	-14,3	17,398	28,427
AurMed	30,80	0,33	-6,10	22,641	33,672
Autogrill	7,620	0,93	-24,6	7,139	11,284
Avio	11,580	0,52	-8,10	10,531	15,912
Azinut	12,680	-1,36	-29,3	9,393	18,134

FONDI COMUNI: I fondi comuni di investimento sono on line all'indirizzo www.larena.it

Azioni	prezzo chius.	variaz. chius.	variaz. anno	valori a 52 sett. min.	max.
Ferragamo	18,970	1,58	-19,2	17,209	25,228
Ferrari	114,70	1,37	13,90	85,297	128,128
Fidia	5,240	5,22	-30,7	3,401	8,054
Fiera Milano	4,525	-1,63	12,02	1,959	5,941
Fila	14,420	-	-19,3	13,040	18,656
Fincantieri	1,239	-1,43	-3,20	0,921	1,490
Fincantieri	11,030	0,96	8,72	7,979	11,961
FNM	0,5910	1,29	-16,4	0,447	0,609
Fulxix	0,8400	-1,64	-17,2	0,626	1,083

Euribor

PERIODO	TASSO 360	TASSO 365
1 sett.	-0,373	-0,378
1 mese	-0,368	-0,373
2 mesi	-	-
3 mesi	-0,310	-0,314
4 mesi	-	-
5 mesi	-	-
6 mesi	-0,230	-0,233
7 mesi	-	-
8 mesi	-	-
9 mesi	-	-
10 mesi	-	-
11 mesi	-	-
12 mesi	-0,108	-0,110

Consorzio ZAI
Interporto Quadrante Europa

Verona Quadrante Europa
AREE EDIFICABILI
Disponibilità immediata

Ubicazione: Incrocio A4-A22 Interporto Q.E. circa 5 Km dalla A4 Uscita VR Sud circa 4 Km dalla A22 Uscita VR Nord

Superficie area: 68.300 mq frazionabili
Superficie copribile: 26.700 mq frazionabili
Altezza: 20m - altezza max edificabile
Baie di carico: da definire in fase di progetto

Verona ZAI 2 Bassona
FABBRICATO
Disponibilità immediata

Ubicazione: Incrocio SS1-SP1 zona Industriale ZAI 2 Bassona circa 3 Km dalla A22 Uscita VR Nord

Superficie area: 5.500 mq circa - area comune
Superficie copribile: 2.600 mq frazionabili
Altezza: da 8,70 a 9,30 m
Baie di carico: 2 portoni per modulo

ROVIGO INTERPORTO
PIATTAFORMA LOGISTICA
Disponibilità immediata

Ubicazione: In prossimità SS12 - SS434 circa 3 Km SS12 - SS434

Superficie area: 17.000 mq circa - area comune
Superficie copribile: 6.700 mq frazionabili
Altezza: da 8,00 m
Baie di carico: 4 per modulo, di cui 2 con rampe idrauliche

Più spazio per la logistica

www.quadranteuropa.it • consorzio.zai@qevr.it • Tel. +39 045 8622060

PIONEER Investments
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard - Grande Duchesse
Charlotte - Luxembourg

UniCredit International.
Portiamo il Made in Italy nel mondo.
www.unicreditinternational.eu